

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Rh Solfato Sol. 100 C/additivo 100 ml=10 g Rh**



Revisione n. VIII – 11.09.2024

Sostituisce la revisione n. VII – 02.04.2024

**1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'**

**1.1 Identificatore del prodotto**

Nome commerciale: Rh Solfato Sol. 100 C/additivo 100 ml=10 g  
Codice prodotto 155  
Numero di registrazione Per questo prodotto non è disponibile un numero di registrazione in quanto miscela  
Codice UFI HHK5-U0M7-W007-HGGD

**1.2 Usi identificati pertinenti della miscela e usi sconsigliati**

Utilizzi previsti Uso industriale. Additivo per galvanica  
Utilizzi sconsigliati Nessuno in particolare

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza**

Nome FAGGI ENRICO S.P.A.  
Indirizzo Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI  
Numero telefono 055311861  
Numero Fax 055311791  
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza lorenzo.magaldi@faggi.it

**1.4 Numero telefonico di emergenza**

1. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione  
Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39) 081.545.3333  
2. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica  
Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel (+39) 055.794.7819  
3. Centro Antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione  
Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39) 0382.24.444  
4. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande  
Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29  
5. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologica Piazza OMS 1, Bergamo Tel. 800.88.33.00  
6. Centro Antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza Viale del Policlinico 155, Roma  
Tel. (+39) 06.4997.8000

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Rh Solfato Sol. 100 C/additivo 100 ml=10 g Rh**



Revisione n. VIII – 11.09.2024  
 Sostituisce la revisione n. VII – 02.04.2024

- 7. Centro Antiveleni Policlinico “Agostino Gemelli”, Servizio di tossicologia clinica  
 Largo Agostino Gemelli 8, Roma  
 Tel. (+39) 06.305.4343
- 8. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti  
 Viale Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 800-183-459
- 9. Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA  
 Piazza Sant’Onofrio 4, Roma Tel. (+39) 06.6859.3726
- 10. Centro Antiveleni Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento  
 Piazzale Aristide Stefani 1, Verona Tel. 800.011.858

**2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008**

<b>Classi di pericolo</b>	<b>Codici di categoria</b>	<b>Indicazioni di pericolo</b>
Corrosione cutanea	1 A	H314
Danno oculare	1	H318
Mutagenicità	2	H341
Pericolo a breve termine (acuto) per l’ambiente acquatico	1	H400
Pericolo a lungo termine (cronico) per l’ambiente acquatico	1	H410

**2.2 Elementi dell’etichetta**  
**Pittogrammi**



<b>Avvertenze</b>	<b>PERICOLO</b>	
<b>Indicazioni di pericolo</b>	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
	H318	Provoca gravi lesioni oculari
	H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche
	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
<b>Consigli di prudenza</b>	P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/proteggere il viso
	P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Rh Solfato Sol. 100 C/additivo 100 ml=10 g Rh**



Revisione n. VIII – 11.09.2024  
 Sostituisce la revisione n. VII – 02.04.2024

- P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia
- P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
- P308 + P313 In caso di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
- P391 Raccogliere la fuoriuscita
- HHK5-U0M7-W007-HGGD
- 2.3 Altri pericoli**  
 NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII  
 NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.

**3. COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

**3.2 Miscela**

Identificatore del prodotto	Concentrazione	Classificazione	
		Classi di pericolo Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Dirodio trisolfato CAS 10489-46-0 EC: 234-014-5 INDEX: non disponibile N° REACH: esente per quantità STA: non applicabile Fattore M (acuto): 1 Fattore M (cronico): 1	15 % ≤ C ≤ 20 %	Corrosivo per i metalli 1 Corrosione cutanea 1B Danno oculare 1 Mutagenicità 2 Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico 1 Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico 1	H290 H314 H318 H341 H400 H410
Acido solforico CAS 7664-93-9 EC 231-639-5 INDEX 016-020-00-8 N.Reach: 01-2119458838-20-XXXX	7 % ≤ C ≤ 15 %	Corrosivo per le vie respiratorie Corrosione cutanea 1 A	EUH071 H314

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Rh Solfato Sol. 100 C/additivo 100 ml=10 g Rh**



Revisione n. VIII – 11.09.2024

Sostituisce la revisione n. VII – 02.04.2024

STA: non applicabile

Limiti specifici:

Corrosione cutanea. 1A: C ≥ 15 %

Irritazione cutanea 2: H315 5% ≤ C < 15 %

Irritazione oculare 2: H319 5% ≤ C < 15 %

Fattori M: non applicabili

**4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione	Tenere l'infortunato a riposo in ambiente aerato e caldo. In caso di arresto respiratorio, utilizzare metodi di respirazione artificiale
Ingestione	Non provocare il vomito. Bere molta acqua e consultare un medico
Contatto con la pelle	Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente la pelle con abbondante acqua e sapone . Consultare un medico
Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua tenendo aperte le palpebre. Non usare colliri o pomate. Consultare uno specialista oftalmologo

**Raccomandazioni:**

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** SI
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** SI
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** SI
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** SI
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** Usare guanti
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Irritazione agli occhi, naso e gola, dolore toracico, senso di soffocamento, irritazione della pelle, ustioni alla cornea, ustione della pelle (dopo grave esposizione), nausea, vomito: Secrezioni mucose abbondanti ed emorragiche, bronchite, edema polmonare, necrosi corneale, necrosi del tessuto, perforazione del tratto gastrointestinale

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Consultare immediatamente un medico. Sul luogo di lavoro devono essere disponibili docce d'emergenza e sistemi per il lavaggio degli occhi.

**5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO**

**5.1 Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei Acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma

Mezzi di estinzione non idonei Nessuno in particolare

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Se coinvolto in un incendio può sviluppare ossidi di zolfo, tossici per l'inalazione.

**5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Informazioni generali Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali. Raffreddare i contenitori a rischio con acqua.

Equipaggiamento Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

**6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Rh Solfato Sol. 100 C/additivo 100 ml=10 g Rh**



Revisione n. VIII – 11.09.2024

Sostituisce la revisione n. VII – 02.04.2024

- 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
- 6.1.1. Per chi non interviene direttamente**  
Allontanarsi immediatamente dalla zona contaminata e tenersi sopra vento.
- 6.1.2. Per chi interviene direttamente**  
Indossare :  
Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374  
Abbigliamento completo conforme alle norma UNI EN 13034:2006  
Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 R conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008
- 6.2 Precauzioni ambientali**  
Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento o la bonifica**
- 6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita**  
Contenere la fuoriuscita con appropriato materiale assorbente (sabbia, bentonite) e mettere in un contenitore ermetico. Cospargere lo sversamento con bicarbonato di sodio per neutralizzare l'acidità.
- 6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita**  
Lavare la zona con abbondante acqua.
- 6.3.3. Eventuali altre informazioni**  
Nessuna.
- 6.4 Riferimenti ad altre sezioni**  
Nessuno
- MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**
- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**
- 7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri**  
Tenere negli imballi originali chiusi ed etichettati
- 7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro**  
Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso.  
Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**  
Conservare lontano da basi.
- 7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione**  
Conservare nei contenitori originali e richiuderli immediatamente dopo l'uso.
- 7.2.2. Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni**  
Conservare in luogo asciutto e fresco.
- 7.2.3. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre**  
Gli imballi devono essere ben chiusi ed etichettati.
- 7.2.4. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi**  
Utilizzare imballi in plastica in PE e PP o altri materiali resistenti. Tenere gli imballi in bacino di contenimento.

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Rh Solfato Sol. 100 C/additivo 100 ml=10 g Rh**



Revisione n. VIII – 11.09.2024

Sostituisce la revisione n. VII – 02.04.2024

- 7.3. Usi finali specifici**  
Usi industriali. Additivo per galvanica
- 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE**

**8.1. Parametri di controllo**

**ACIDO SOLFORICO**

**DNEL**

**Lavoratori**

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: 0.05 mg/m<sup>3</sup>

Effetti locali per esposizione a breve termine – inalazione: 0.1 mg/m<sup>3</sup>

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – cutaneo: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a breve termine – cutaneo: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Pericoli per gli occhi: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

**Popolazione generale**

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a breve termine – inalazione: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – cutaneo: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a breve termine – cutaneo: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – orale: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – orale: nessun pericolo identificato

Pericoli per gli occhi: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

**PNEC**

Acqua dolce: nessun pericolo identificato

Acqua marina: nessun pericolo identificato

Impianto di trattamento fognario: nessun pericolo identificato

Sedimento (acqua dolce): nessun pericolo identificato

Sedimento (acqua marina): nessun pericolo identificato

Suolo: nessun pericolo identificato

**DIODIO TRISOLFATO**

**DNEL:** Non applicabile

**PNEC**

Valore ecotossico di riferimento (ERV) cronico: 46 µg Rh/L (P. subcapitata)(tasso di sviluppo)

Valore ecotossico di riferimento (ERV) acuto: 290 µg Rh/L (D. magna)

**8.2. Controlli dell'esposizione**

**8.2.1. Controlli tecnici idonei**

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Rh Solfato Sol. 100 C/additivo 100 ml=10 g Rh**



Revisione n. VIII – 11.09.2024

Sostituisce la revisione n. VII – 02.04.2024

Utilizzare solo sotto cappa di aspirazione. Docce d'emergenza e sistema per il lavaggio degli occhi vicino all'area di lavoro.

**8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**

**Protezioni per gli occhi / il volto**

Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

**Protezione della pelle (mani)**

Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374

Materiale dei guanti:

gomma fluorurata

Spessore del materiale:

0,7mm

Tempo di penetrazione: ≥ 60 min Metodo DIN EN374

**Protezione della pelle (corpo)**

Abbigliamento completo conforme alle norma UNI EN 13034:2006

**Protezione respiratoria**

Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 R conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008

**Pericoli termici**

Informazioni non disponibili

**8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale**

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente.

**9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**

**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico	Liquido
Colore	Rosso scuro
Odore	Pungente
Punto di fusione / punto di congelamento	Circa -1 °C
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Circa 105 °C
Infiammabilità	Non infiammabile
Limiti inferiore e superiore di esplosività	Non esplosivo
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile
Temperatura di decomposizione	La miscela non si decompone
pH	< 1
Viscosità cinematica	Dati non disponibili
Solubilità	Completamente miscibile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile
Tensione di vapore	2.33 KPa a 20 °C
Densità e/o densità relativa	1.15 g/cm <sup>3</sup>
Densità di vapore relativa	Dati non disponibili
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile

**9.2. Altre informazioni**

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Rh Solfato Sol. 100 C/additivo 100 ml=10 g Rh**



Revisione n. VIII – 11.09.2024

Sostituisce la revisione n. VII – 02.04.2024

<b>10.</b>	Nessuna	<b>STABILITA' E REATTIVITA'</b>	
<b>10.1</b>	<b>Reattività</b>	Il prodotto presenta comportamento fortemente acido	
<b>10.2</b>	<b>Stabilità chimica</b>	Stabile in condizioni normali di stoccaggio	
<b>10.3</b>	<b>Possibilità di reazioni pericolose</b>	Può generare gas infiammabili e infiammarsi a contatto con solfuri organici, metalli elementari e agenti riducenti forti. Può generare gas tossici a contatto con sostanze organiche alogenate, solfuri, nitruri, nitrili, organofosfati e agenti ossidanti forti.	
<b>10.4</b>	<b>Condizioni da evitare</b>	Surriscaldamento	
<b>10.5</b>	<b>Materiali incompatibili</b>	Basi, sostanze organiche	
<b>10.6</b>	<b>Prodotti di decomposizione pericolosi</b>	Ossidi zolfo	
<b>11.</b>	<b>INFORMAZIONI sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008</b>		
<b>11.1</b>	<b>Informazioni sugli effetti tossicologici</b>		
	<b>Tossicità acuta</b>		Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	<b>Corrosione/irritazione cutanea</b>		Corrosivo sulla pelle e sulle mucose
	<b>Lesioni oculari/irritazione oculari gravi</b>		Fortemente corrosivo
	<b>Sensibilizzazione respiratoria o cutanea</b>		Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	<b>Mutagenicità delle cellule germinali</b>		La miscela può avere effetti mutageni (DECOS (2002). Dutch Expert Committee on Occupational Standards, un comitato del Consiglio sanitario dei Paesi Bassi. "Rodio e composti: valutazione della cancerogenicità e della genotossicità")
	<b>Cancerogenicità</b>		Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	<b>Tossicità per la riproduzione</b>		Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	<b>Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola</b>		Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	<b>Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta</b>		Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
<b>11.2</b>	<b>Informazioni su altri pericoli</b>		
	Nessuna		
<b>12.</b>	<b>INFORMAZIONI ECOLOGICHE</b>		
<b>12.1</b>	<b>Tossicità</b>		Dirodio Trisolfato LC 50 (pesce) 96 h: 220 mg/l EC50 (Daphnia magna) 48 h: 290 µg/L Rh EC50 (alga) 72 h: 4.5 mg/L Rh
<b>12.2</b>	<b>Persistenza e degradabilità</b>		Non persistente

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Rh Solfato Sol. 100 C/additivo 100 ml=10 g Rh**



Revisione n. VIII – 11.09.2024

Sostituisce la revisione n. VII – 02.04.2024

	<b>12.3</b>	<b>Potenziale di bioaccumulo</b>	Non bioaccumulabile
	<b>12.4</b>	<b>Mobilità nel suolo</b>	Non definito
	<b>12.5</b>	<b>Risultati della valutazione PBT e vPvB</b>	Non classificato
	<b>12.6</b>	<b>Proprietà di interferenza con il sistema endocrino</b>	Nessuno noto
	<b>12.7</b>	<b>Altri effetti avversi</b>	Nessuno noto
<b>13.</b>		<b>CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO</b>	
	<b>13.1.</b>	<b>Metodi di trattamento dei rifiuti</b>	
		La sostanza ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi da aziende autorizzate.	
<b>14.</b>		<b>INFORMAZIONI SUL TRASPORTO</b>	
	<b>14.1</b>	<b>Numero ONU o numero ID</b>	UN3264
	<b>14.2</b>	<b>Designazione ufficiale ONU di trasporto</b>	Liquido inorganico corrosivo, acido, n.a.s. (dirodio trisolfato, acido solforico)
	<b>14.3</b>	<b>Classi di pericolo connesso al trasporto</b>	
		ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe: 8	
		ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta: classe 8 + pericoloso per l'ambiente	
		ADR: Codice di restrizione in galleria: E	
		IMDG - EmS : F-A,S-B	
	<b>14.4</b>	<b>Gruppo di imballaggio</b>	I
	<b>14.5</b>	<b>Pericoli per l'ambiente</b>	
		ADR/RID/ICAO-IATA: SI	
		IMDG: Contaminante marino: Pericoloso per l'ambiente	
	<b>14.6</b>	<b>Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>	
		Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza	
	<b>14.7</b>	<b>Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'Imo</b>	
		Non è previsto il trasporto di rinfuse	
<b>15.</b>		<b>INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE</b>	
	<b>15.1</b>	<b>Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela</b>	<b>Applicabilità</b>
		<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	SI
		<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
		<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
		<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
		<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO
		<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>	NO
		<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>	SI
		<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	SI

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Rh Solfato Sol. 100 C/additivo 100 ml=10 g Rh**



Revisione n. VIII – 11.09.2024

Sostituisce la revisione n. VII – 02.04.2024

**Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach art. 59 – Candidate List of Substances of Very High Concern (SVHC)** NO

**Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XIV - sostanze soggette ad autorizzazione** NO

**Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XVII - Restrizioni in determinate sostanze pericolose** Uso limitato  
<https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach> Item 3 -75  
(vedi link)

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata

**16.**

**ALTRE INFORMAZIONI**

**Modifiche rispetto alla precedente edizione**

Cambiamenti alle sezioni 2-3-8-12-14-16

**Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi**

ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche

CAS: Chemical Abstract Service

STA: stima della tossicità acuta

PBT: persistent, bioaccumulative and toxic. Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica

vPvB: (very persistent and very bioaccumulative). Sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile

LD: dose letale

PNEC: concentrazione prevedibile senza effetti

DNEL: livello derivato senza effetto

TLV (ceiling value): Valore limite di soglia

STEL: limite di esposizione a breve termine

EU-OEL: limite di esposizione professionale europeo

TWA: Media pesata nel tempo

EC: concentrazione efficace

NOAEL: livello a cui non si osservano effetti avversi

LC: concentrazione letale

NOEC: concentrazione a cui non si osservano effetti

LOEC: concentrazione minore a cui si osservano effetti

Bw: peso corporeo

*Koc: coefficiente di ripartizione carbonio organico - acqua*

**Principali riferimenti bibliografici e fonti dati**

ECHA's data bank on registered substances and soon to be registered substances:  
<https://chem.echa.europa.eu/>

**Segnalazione, per le miscele, di quali metodi di valutazione delle informazioni è stato impiegato ai fini della classificazione**

**Classificazione**

**Procedura di classificazione**

Pag. 10 di 11

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Rh Solfato Sol. 100 C/additivo 100 ml=10 g Rh**



Revisione n. VIII – 11.09.2024

Sostituisce la revisione n. VII – 02.04.2024

Corrosione cutanea 1A	H314	Secondo 3.3.3.1.2 dell'Annesso I al CLP
Danno oculare 1	H318	Secondo 3.3.3.1.2 dell'Annesso I al CLP
Mutagenicità 2	H341	Calcolo
Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico 1	H400	Calcolo
Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico 1	H410	calcolo

**Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente**

Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose

Formazione sui DPI